



REGIONE SICILIA

Committente



COMUNE DI POZZALLO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Intervento

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO
CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001

E - PROGETTO ESECUTIVO

Commissa LP2203	Fase	Cap.	El.	Oggetto	Scala
	M	0	04	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Norme tecniche	-

Progettista

Ing. Orazio Pellegrino



Gruppo di Lavoro

Ing. Orazio Pellegrino
Ing. Rosario Corvaia
Geol. Ugo Petrina
Ing. Nicoletta Campofiorito
Ing. Andrea Cascio Rizzo
Ing. Rosanna Timpanaro

Impresa ausiliaria



CMP PROGETTI
INGEGNERIA - ARCHITETTURA
SICUREZZA - AMBIENTE

Fase

M PIANO DI MONITORAGGIO
AMBIENTALE

Capitolo

0 GENERALE

D						
C						
B						
A	27/07/2023	E-M-0-04-A_p0-r1-v CSA Norme tecniche	Emissione a seguito parere CTS n.112/2023 D.D.G. n. 382 del 18/04/2023	RT	OP	OP
Rev.	Data	Nome file	Descrizione	Redatto	Approvato	Verificato

Visti



LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE,
REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST
DEL COMUNE DI POZZALLO
CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001

PROGETTO

Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto

DOCUMENTO REV FOGLIO

E-M-0-04 A 1 DI 18

Sommario

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO	2
ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7
ART. 4 – CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE.....	8
ART. 5 – SVOLGIMENTO DELL’APPALTO – PROGRAMMA LAVORI	9
ART. 6 – PERSONALE RESPONSABILE DELL’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	9
ART. 7 – TERMINI PER L’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	10
ART. 8 – CONDOTTA DEL SERVIZIO	10
ART. 9 – COMUNICAZIONI TRALE PARTI CONTRAENTI.....	11
ART. 10 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.....	11
ART. 11 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL’APPALTATORE.....	12
ART. 12 – RESPONSABILITÀ.....	13
ART. 13 – PENALITÀ.....	14
ART. 14 – INADEMPIENZE DELL’AGGIUDICATARIO E PENALI	14
ART. 15 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	15
ART. 16 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	15
ART. 17 – CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA	16
ART. 18 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO - SUBAPPALTO	16
ART. 19 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	16
ART. 20 – CONTRATTO	17
ART. 21 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI.....	18
ART. 22 – NORME DI RINVIO	18
ART. 23 – CONTROVERSIE	18
ART. 24 – TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	18



ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Comune di Pozzallo, relativamente agli “*Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da esondazione, regimentazione acque meteoriche confluenti alla fascia costiera Est del centro abitato, nel comune di Pozzallo (RG)*” sottopone a Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam, in corso d’opera e post operam tutte le aree oggetto delle lavorazioni. Sono richiesti i monitoraggi delle seguenti condizioni ambientali:

- Atmosfera
- Rumore
- Idrico superficiale
- Suolo e sottosuolo

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella redazione del PMA si è tenuto conto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la predisposizione del progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, emesse dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali, Rev. 1 del 16/06/2014.

Atmosfera

Normativa europea

- ✓ Direttiva 2008/50/CE del 21/05/2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa.
- ✓ Direttiva 2004/107/CE del 21 maggio 2008 concernente l’arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell’aria/ambiente.
- ✓ Direttiva 2002/3/CE del 12/02/ 2002 concernente i valori bersaglio per l’ozono.
- ✓ Direttiva 2000/69/CE del 16/11/2000 concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell’aria ambiente.



**LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE,
REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST
DEL COMUNE DI POZZALLO**
CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001

PROGETTO

Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto

DOCUMENTO REV FOGLIO
E-M-0-04 A 3 DI 18

- ✓ Direttiva 1999/30/CE del 22/04/1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo.
- ✓ Direttiva 96/62/CE del 27/09/1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

Normativa nazionale

- ✓ D. Lgs n. 155 del 13/08/2010: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
- ✓ DL n. 152 del 03/08/2007: Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente.
- ✓ D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006: “Norme in materia ambientale” così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.
- ✓ D.Lgs. n. 183 del 21/05/2004: Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria, in vigore dal 07 Agosto 2004.
- ✓ Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 261 del 1/10/2002: Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. (GU n. 272 del 20-11-2002).
- ✓ D.M. n. 60 del 2/04/2002: “Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio”.
- ✓ D.M. 25 agosto 2000: “Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203”.
- ✓ D. Lgs. n. 351 del 4/08/1999: “Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente”.
- ✓ D.M. 16 maggio 1996: “Attivazione di un sistema di sorveglianza di inquinamento da ozono”.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 4 DI 18

- ✓ D.M. 15 aprile 1994: “Norme tecniche in materia di livelli e di stati di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane, ai sensi degli artt. 3 e 4 del DPR 24 maggio 1988, n. 203 e dell’art. 9 del DM 20 maggio 1991”.
- ✓ D.M. 25 novembre 1994: “Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto ministeriale 15 aprile 1994”.
- ✓ D.M. 12 novembre 1992: “Criteri generali per la prevenzione dell’inquinamento atmosferico nelle grandi zone urbane e disposizioni per il miglioramento della qualità dell’aria”.
- ✓ D.M. 20 maggio 1991: “Criteri per l’elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria”.
- ✓ D.P.C.M. 28 marzo 1983: “Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell’aria nell’ambiente esterno”.

Normativa regionale

- ✓ Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria ambiente, approvato con D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007.

Rumore

Normativa europea

- ✓ Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE
- ✓ Norme ISO 1996/1, 1996/2 e 1996/3 relativa alla “Caratterizzazione e misura del rumore ambientale”.

Normativa nazionale

- ✓ D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004, “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 5 DI 18

- ✓ D.L. n. 262 del 4 settembre 2002, “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto”.
- ✓ D.M. 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, di piani di contenimento e abbattimento del rumore”.
- ✓ Decreto Ministero dell’industria del commercio e dell’artigianato n. 308 del 26/06/1998, “Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/27/CE in materia di limitazione del rumore prodotto da escavatori idraulici, a funi, apripista e pale caricatrici”.
- ✓ Decreto del Ministero dell’Ambiente 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico”.
- ✓ D.P.C.M. 14 novembre 1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.
- ✓ Norma UNI 9884 (1997) relativa alla “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”.
- ✓ L. n. 447 del 26 /10/1995 - Legge quadro sull’inquinamento acustico.
- ✓ D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”.
- ✓ D.P.C.M. n. 377 del 27 dicembre 88 “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1998 “.
- ✓ D.M. n. 588 del 28/11/1987 “Attuazione delle direttive CEE n. 79/113, n. 81/1051, n. 85/405, n. 84/533, n. 85/406, n. 84/534, n. 84/535, n. 85/407, n. 84/536, n. 85/408, n. 84/537 e n. 85/409 relative al metodo di misura del rumore, nonché del livello sonoro o di potenza acustica di motocompressori gru a torre, gruppi elettrogeni di saldatura, gruppi elettrogeni e martelli demolitori azionati a mano, utilizzati per compiere lavori nei cantieri edili e di ingegneria civile”.

Normativa regionale

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 6 DI 18

- ✓ Decreto 24 settembre 2008 Istituzione di una commissione per la valutazione delle prestazioni rese dai richiedenti il riconoscimento di tecnico competente in acustica.
- ✓ Decreto 10 dicembre 2007 Modalità per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
- ✓ Decreto 11 settembre 2007 Allegati alle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni della Regione siciliana.
- ✓ Decreto 11 settembre 2007 "Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni della Regione siciliana".
- ✓ Decreto 23 marzo 2007 Individuazione degli agglomerati urbani della Regione in attuazione dell'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194.
- ✓ DDL 457 del 23.05.97 "Norme per la tutela dell'ambiente abitativo e dell'ambiente esterno dall'inquinamento acustico".

Ambiente idrico superficiale

Normativa europea

- ✓ Decisione 2001/2455/CE Parlamento Europeo e Consiglio del 20/11/2001 relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque e che modifica la direttiva 2000/60/CE (GUCE L 15/12/2001, n. 331).
- ✓ Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000 Regolamento che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. (Direttiva modificata dalla Decisione 2001/2455/CE).

Normativa nazionale

- ✓ D.M. n. 131 del 16/06/2008: Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto.
- ✓ D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008: Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 7 DI 18

- ✓ D.Lgs. n. 284 del 08/11/2006: Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
- ✓ D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006: “Norme in materia ambientale” così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Normativa regionale

- ✓ Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia, di cui all’art. 121 del D.Lgs. 152/2006 (dicembre 2007).
- ✓ Circolare Ass.le Prot. n.19906 del 04/04/2002 Direttive sull’applicazione del D.Lgs.n.152/2006 nella regione Siciliana.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

In base ai principali orientamenti tecnico scientifici e normativi comunitari ed alle vigenti norme nazionali il monitoraggio rappresenta l’insieme di azioni che consentono di verificare gli effetti/impatti ambientali significativi generati dall’opera nelle sue fasi di attuazione. Ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il MA rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA (incluse quelle strategiche ai sensi della L.443/2001), lo strumento che fornisce la reale misura dell’evoluzione dello stato dell’ambiente nelle varie fasi di attuazione dell’opera e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le “risposte” ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell’ambito del processo di VIA. Al pari degli altri momenti salienti del processo di VIA (consultazione, decisione), anche le attività e gli esiti del monitoraggio ambientale sono oggetto di condivisione con il pubblico; per garantire tale finalità le Linee Guida stabiliscono requisiti per i formati con cui le informazioni ed i dati contenuti nel PMA e per quelli derivanti dalla sua attuazione dovranno essere forniti dal proponente per la comunicazione e per l’informazione ai diversi soggetti interessati (autorità competenti, comunità scientifica, imprese, pubblico) e per il riuso degli stessi per altri processi di VIA o come patrimonio conoscitivo comune sullo stato dell’ambiente e delle sue evoluzioni. Le attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente documentate nel PMA dovranno essere finalizzate a:



1. verificare lo scenario ambientale di riferimento (monitoraggio ante operam) per la valutazione degli impatti ambientali generati dall'opera in progetto,
2. verificare le previsioni degli impatti ambientali attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del progetto (monitoraggio in corso d'opera e post operam), in termini di variazione dei parametri ambientali caratterizzanti lo stato qualitativo di ciascuna componente/fattore ambientale soggetta ad un impatto significativo;
3. verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste per ridurre l'entità degli impatti ambientali significativi individuati in fase di cantiere e di esercizio (monitoraggio in corso d'opera e post operam);
4. individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni e programmare le opportune misure correttive per la loro risoluzione (monitoraggio in corso d'opera e post operam);
5. comunicare gli esiti delle attività di cui ai punti precedenti. In relazione alle diverse fasi di attuazione il PMA assume diverse finalità specifiche che coinvolgono sia i soggetti attuatori che i soggetti responsabili della vigilanza e controllo della corretta attuazione del PMA e degli impatti ambientali, secondo le specifiche modalità contenute nel quadro prescrittivo del provvedimento di VIA.

ART. 4 – CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo totale a base d'asta per l'affidamento del servizio per la redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale di cui sopra corrisponde a € 40.367,75 (IVA esclusa) inclusa di manodopera. L'importo effettivo del compenso finale sarà calcolato con l'applicazione dei prezzi unitari offerti dalla ditta aggiudicataria in sede di gara alle quantità delle lavorazioni e servizi effettivamente svolti. Il ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica sarà determinato a proprio rischio dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime. Tali prezzi, stabiliti in sede di gara, saranno fissi ed invariabili per tutta la durata del servizio.

Fatto salvo in accordo all'articolo 29 del D.L. 4/2022, se e ove pertinente, l'inserimento delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 9 DI 18

Il compenso indicato è comprensivo di tutte le attività correlate al servizio in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, in via integrativa, secondo quanto indicato nel presente capitolato, compresi gli adempimenti non specificatamente dettagliati ma comunque necessari all'esecuzione del servizio nell'interesse dell'Amministrazione.

Nel caso di risoluzione o rescissione dei contratti d'appalto dei lavori a termine delle vigenti disposizioni, spetterà alla Ditta aggiudicataria l'onorario dovuto, da commisurarsi all'importo complessivo delle prestazioni eseguite, senza maggiorazioni per incarico parziale. Nel caso si rendesse necessario, in corso di esecuzione, un aumento delle lavorazioni, il soggetto aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi sino alla concorrenza del quinto del valore di appalto alle stesse condizioni contrattuali.

ART. 5 – SVOLGIMENTO DELL'APPALTO – PROGRAMMA LAVORI

L'appaltatore dovrà dare immediato avvio al servizio secondo il calendario e le disposizioni del piano di monitoraggio allegato. Nella esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nel piano di monitoraggio e seguire, ove impartite, le istruzioni del RUP senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne la buona esecuzione del servizio stesso.

ART. 6 – PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

I soggetti responsabili del servizio, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa della Ditta aggiudicataria è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte della stessa Ditta all'Amministrazione, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 10 DI 18

ART. 7 – TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario, se necessario anche sotto le riserve di legge (prima della firma del contratto ai sensi dell'art. 11 del dlgs 163/2006) dovrà presentarsi per la consegna del servizio secondo le indicazioni del RUP. Della consegna del servizio verrà redatto verbale ai sensi del DPR 207/2010. Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna del servizio, gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso il quale l'Amministrazione avrà diritto a rescindere il contratto, incamerando la cauzione versata dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà dare compiuto tutto il servizio ante operam (vedi piano di monitoraggio) entro e non oltre i termini temporali stabiliti dall'Amministrazione prima dell'avvio delle fasi di cantiere dell'opera. Per gli altri monitoraggi dovranno essere seguite le indicazioni del piano di monitoraggio e le insindacabili disposizioni del RUP. L'appaltatore deve pertanto avere la piena disponibilità di tutte le attrezzature, apparecchiature e materiale per iniziare il servizio nei tempi richiesti dall'Amministrazione. Nel giorno e nell'ora fissati dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna del servizio dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio.

Nel caso in cui l'appaltatore non inizi il servizio nella data richiesta dall'Amministrazione, verrà applicata una penale giornaliera pari a € 250,00. Si fa presente che un ritardo nell'avvio del monitoraggio può causare un grave ritardo nell'avvio e conclusione dei lavori. Pertanto un tardivo avvio del servizio, oltre alla penale di cui al presente articolo può comportare la scissione del contratto e un risarcimento danni nei confronti della stazione appaltante.

ART. 8 – CONDOTTA DEL SERVIZIO

Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nel piano di monitoraggio e seguire, ove impartite, le istruzioni del RUP senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità, per quanto concerne la buona esecuzione del servizio stesso.

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni dell'ufficio saranno date, per iscritto, all'Impresa ogni qualvolta il RUP lo ritenga necessario. L'Appaltatore che si rifiuta di firmare per ricevuta la copia degli ordinativi di servizio sarà passibile della penalità di cui al punto 1 dell'art. 13. La sorveglianza, che potrà anche essere saltuaria, del personale dell'Amministrazione, non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione del servizio e il rispetto delle norme della sicurezza.

	<p>LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001</p>
<p>PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto</p>	<p>DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 11 DI 18</p>

ART. 9 – COMUNICAZIONI TRALE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro (escluse le mere comunicazioni operative) possa essere fatto valere e validamente opposto, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC o in alternativa lettera Raccomandata A.R. Eventuali osservazioni della Ditta aggiudicataria su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del Direttore per l'esecuzione del contratto e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti.

Il Direttore per l'esecuzione del contratto, valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto. Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al Direttore per l'esecuzione del contratto anche a mezzo posta elettronica. Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

La Ditta aggiudicataria deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

ART. 10 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Ai fini dell'ammissione alla procedura d'appalto, la Ditta dovrà presentare in sede di offerta una cauzione pari al 2% dell'importo del servizio ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. A prescindere dalla forma di costituzione prescelta, la cauzione provvisoria deve essere correlata dall'impegno di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazioni o da intermediari finanziari di cui all'art. 93, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 a rilasciare la fideiussione costituente la cauzione definitiva per l'importo determinato a norma dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016.

L'ammontare della cauzione è ridotto del 50% nei casi previsti dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. Nel caso di costituzione della cauzione mediante fidejussione bancaria o rilasciata da intermediari

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 12 DI 18

finanziari o polizza fidejussoria assicurativa, dovrà avere validità per almeno 180 giorni dal termine di scadenza della presentazione dell'offerta.

La Ditta che risulterà aggiudicataria è tenuta a prestare, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale Iva esclusa. Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, è ridotto del 50% grazie al possesso della certificazione di qualità conforme alla UNI CEI ISO 9001:2000 (deve essere allegata all'istanza di partecipazione copia del relativo certificato). La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa e dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale in deroga al disposto di cui all'art. 1944 Cod. Civ.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 Cod. Civ.;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante ogni eccezione esclusa.

La cauzione rimane vincolata per tutta la durata del contratto, e viene restituita dopo aver accertato che l'aggiudicatario ha adempiuto in modo pieno e perfetto a tutte le obbligazioni contrattuali, e comunque finché non sia stata eliminata ogni eventuale eccezione e definita qualsiasi controversia.

Qualora l'ammontare della cauzione dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali o per qualsiasi altra causa l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta avanzata dal Comune.

ART. 11 – SPESE ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore e si intendono compensati nei prezzi contrattuali tutte le spese e gli oneri prescritti dal presente articolo. L'Appaltatore dovrà tener conto di dette spese ed oneri nel formulare la propria offerta. Nessun compenso aggiuntivo sarà corrisposto all'appaltatore per l'osservanza di tali spese ed oneri, fatte salve le espresse ipotesi di rimborso previste distintamente nei seguenti articoli.

Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, le seguenti spese ed oneri:

- Tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto, specie quelle per diritti di rogito, registrazione, bolli, copie, nessuna esclusa.
- Le spese occorrenti alla eventuale provvista di acqua ed energia necessaria alla esecuzione del servizio.
- Le spese per provvedere agli strumenti geodetici ed al personale necessario per le eventuali operazioni di tracciamento, livellamento, trasporto di capisaldi, ecc. nonché alla redazione dei disegni costruttivi e di dettaglio delle opere da allegare alla contabilità dei lavori.



**LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE,
REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST
DEL COMUNE DI POZZALLO**
CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001

PROGETTO

Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto

DOCUMENTO REV FOGLIO
E-M-0-04 A 13 DI 18

- La spesa per la custodia dei propri materiali nei luoghi di lavoro, esonerando l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti.
- La spesa per la fornitura di fotografie a colori delle opere in corso ogni qualvolta richieste dalla RUP, nel numero di copie e tipo di formato che sarà di volta in volta indicato.
- Le spese, anche di certificazione, per le prove di accettazione dei materiali, nonché per le ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal Capitolato Speciale di Appalto ma ritenute necessarie dal RUP, o dall'organo di collaudo.
- L'espletamento delle ulteriori pratiche amministrative che dovessero risultare necessarie durante il corso del servizio.

ART. 12 – RESPONSABILITÀ

L'Appaltatore sarà responsabile verso l'Amministrazione, verso terzi e verso gli utenti di eventuali danni prodotti sia nel corso dell'esecuzione del servizio. Per i danni arrecati ai manufatti e beni pubblici, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore di riparare i danni stessi, oppure di procedere alla riparazione direttamente o a mezzo di altra ditta, detraendo l'importo delle spese effettivamente sostenute dai mandati di pagamento.

L'Appaltatore si obbliga a garantire e rilevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivare da terzi in dipendenza dell'appalto, o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi o in conseguenza diretta o indiretta della manutenzione. L'Appaltatore, tra l'altro, si obbliga ad intervenire come garante nei giudizi eventualmente intentati da terzi contro l'Amministrazione, in relazione ad incidenti e fatti connessi con l'appalto. A tal riguardo, anche se non tempestivamente chiamato in causa ai sensi dell'art. 269 del C.P.C., l'Appaltatore si obbliga ad intervenire in ogni caso volontariamente ai sensi dell'art. 105 del C.P.C., anche in corso di istruttoria, dietro semplice invito rivolto gli mediante lettera raccomandata. L'Appaltatore, qualora per qualsiasi motivo non abbia partecipato al giudizio, benché invitato nel domicilio contrattuale eletto, si impegna ad accettare - come senz'altro valide nei suoi confronti - le sentenze eventualmente rese nel giudizio principale, nonché le prove acquisite, nel corso del giudizio stesso, rinunciando, sin da ora, ad ogni eccezione o reclamo e pertanto, sarà tenuto a rifondere, all'Amministrazione, tutte le spese a quest'ultima addebitate.

L'Appaltatore s'impegna, inoltre, a rimborsare a semplice richiesta tutte le somme dall'Amministrazione eventualmente corrisposte a terzi per titoli o per liti di cui sopra, a meno che l'Amministrazione non

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 14 DI 18

preferisca prelevarli dai crediti che l'Appaltatore vanta, a qualunque titolo, nei confronti della stessa. Sarà infine obbligo dell'appaltatore adottare nella esecuzione del servizio, le provvidenze, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operatori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in osservanza a tutte le norme vigenti in materia, che qui s'intendono integralmente riportate.

ART. 13 – PENALITÀ

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del presente Capitolato, (con esclusione di quelle particolari di cui al successivo punto 2), la mancata o ritardata osservanza degli ordini dell'Ufficio Dirigente, il rifiuto da parte dell'Appaltatore a firmare per ricevuta gli ordini di servizio della D.L., la lentezza nella esecuzione del servizio, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione saranno passibili di penalità.

Le penalità varieranno da un minimo dell'1/1000 (diconsi euro 1 per ogni 1000 euro) all'1/100 (diconsi euro 1 per ogni 100 euro) dell'ammontare netto contrattuale. In caso di inadempienza grave o ripetuta, agli obblighi contrattuali, salvo più gravi provvedimenti, l'Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti finché l'Appaltatore non dia prova di sufficiente organizzazione, attitudine e volontà di assolvere lodevolmente agli impegni assunti.

ART. 14 – INADEMPIENZE DELL'AGGIUDICATARIO E PENALI

La Ditta aggiudicataria non può in nessun caso sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui insorgessero controversie con il Comune di Pozzallo. La sospensione del servizio per decisione unilaterale della Ditta, costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto. Restano a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penale, per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a cause di forza maggiore o caso fortuito, rispetto al termine massimo stabilito per la consegna, di cui al precedente articolo 7, pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'aggiudicatario esegua il servizio in modo difforme o parziale dalle disposizioni stabilite nel presente Capitolato.

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 15 DI 18

Qualora si verificassero delle inadempienze contrattuali, l'Ente diffiderà l'aggiudicataria all'adempimento con lettera raccomandata A/R, entro un congruo termine non inferiore a quindici giorni, dichiarando che, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intenderà risolto, procedendo nei confronti della ditta alla determinazione dei danni eventualmente sofferti.

Tutte le clausole del presente Capitolato sono essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre una immediata risoluzione del contratto stesso, di diritto o di fatto, con le suddette modalità. Per il rimborso delle spese, il risarcimento dei danni e il pagamento delle penalità, il Comune potrà detrarre, a propria discrezione, le somme spettanti dalle fatture rimesse dalla ditta aggiudicataria o incamerare la cauzione. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto in qualsiasi momento, con preavviso di sessanta giorni, con raccomandata A/R, qualora venisse modificato il tipo di gestione dell'appalto o venissero meno tutte o parte delle esigenze del presente appalto.

A fronte di risoluzione per causa imputabile alla ditta aggiudicataria, quest'ultima sarà esclusa dal partecipare a gare per analoghi servizi per anni cinque dalla data di risoluzione del contratto.

ART. 15 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

In caso di inosservanza delle clausole contenute nel presente capitolato d'oneri, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del Codice civile, fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

ART. 16 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti:

- mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di fallimento dell'Impresa;
- ritardo nel servizio che abbia comportato gravi difficoltà per l'Amministrazione comunale;
- in caso di cessione totale o parziale del contratto;
- perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il regolare svolgimento dell'appalto.

In tali casi l'Amministrazione dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, ai sensi del citato art. 1456 del Codice civile. Nelle predette

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 16 DI 18

circostanze l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere solo il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso.

ART. 17 – CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 217 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 18 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO - SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione.

È altresì vietato cedere in tutto o in parte, i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione del servizio, senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti. Nel caso la Ditta Aggiudicataria intenda affidare in subappalto nei limiti previsti dalla legge il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale, è tenuta a presentare, in sede di offerta, una dichiarazione ai sensi dell'articolo n. 217 del D.Lgs. n. 50/2016. Resta inteso che l'eventuale affidamento del servizio in subappalto non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato Speciale d'appalto, essendo essa l'unica e sola responsabile, verso il Comune, della buona riuscita dei servizi.

Nell'ipotesi di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente in materia, l'Appaltatore dovrà rispondere, sia verso il Comune che verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del presente capitolato compiute dalla Ditta subappaltatrice.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

ART. 19 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa rappresentata si impegna ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla normativa vigente. In particolare, per le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto verrà

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 17 DI 18

utilizzato un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva. Di tale conto corrente verranno comunicati gli estremi identificativi alla stazione appaltante all'atto della formalizzazione della convenzione.

Tutti i movimenti finanziari verranno effettuati tramite bonifico bancario o postale, fatta salva la deroga prevista dalla norma.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. l'esecuzione di transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa.

L'impresa che sia venuta a conoscenza dell'inadempimento della controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla vigente normativa, è tenuta all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, dandone contestuale informazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale per il governo territorialmente competente.

ART. 20 – CONTRATTO

Il contratto è stipulato nella forma dell'atto pubblico amministrativo.

Il Comune di Pozzallo si riserva di far iniziare il servizio nelle more della stipulazione del contratto d'appalto.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine previsto nella comunicazione di aggiudicazione.

Fa parte integrante del contratto di appalto il presente Capitolato Speciale. In particolare la Ditta Aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli artt. 1341 e 1342 del c.c., l'accettazione delle clausole, tutte, contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente capitolato e nella lettera invito. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di bonifica bellica.

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria, senza diritto di rivalsa, tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, le quali dovranno essere versate presso la Tesoreria Comunale.

Sono altresì a suo esclusivo carico le spese di registrazione del contratto, bolli, diritti, ecc...

	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA ESONDAZIONE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE CONFLUENTI ALLA FASCIA COSTIERA EST DEL COMUNE DI POZZALLO CIG: 9082382AB8 - CUP: C14H20001110001
PROGETTO Piano di Monitoraggio Ambientale – Capitolato Speciale Appalto	DOCUMENTO REV FOGLIO E-M-0-04 A 18 DI 18

ART. 21 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Gli elaborati diventeranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale solo dopo l'avvenuto pagamento degli onorari, fatte salve le norme vigenti in materia di diritti d'autore. Il soggetto incaricato non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.

ART. 22 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa riferimento al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, alle disposizioni del Codice Civile ed al Regolamento Comunale per lavori, servizi e forniture in economia.

ART. 23 – CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia insorga fra le parti è competente in deroga ad ogni altro Foro, quello di Ragusa. Si esclude il ricorso al collegio arbitrale.

ART. 24 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte dell'Amministrazione, nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento UE 2016/679 per finalità inerenti alla valutazione dell'esistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara d'appalto. I dati saranno resi pubblici in sede di contenzioso amministrativo limitatamente a quanto previsto dalle normative in vigore.